

## **GTI contro manifestazione odierna a Roma**

**ROMA.** «Giudichiamo la manifestazione odierna davanti al MiBACT assolutamente inopportuna nel metodo e nel merito. Si dà del nostro settore un'immagine errata, di insensibilità verso il disagio che sta vivendo il Paese». Così Simone Fiderigo Franci e Claudia Sonogo, rispettivamente Presidente e vice di GTI, Guide Turistiche Italiane, sulla protesta tenutasi oggi nella capitale contro il disegno di legge proposto dal titolare del Dicastero, Dario Franceschini. Disegno di legge che, se avallato dal Consiglio dei Ministri, porterà in sintesi all'attuazione concreta (oltre la norma del 2013) della guida nazionale con creazione di un elenco nazionale delle guide turistiche. GTI tiene a dissociarsi dalle sigle che oggi hanno presenziato: «Il Paese è piegato dai danni del coronavirus. Lo sono tutti i settori, il nostro compreso. Bisogna essere responsabili e darsi priorità». E la priorità, non può essere la lotta al disegno di legge. «Seppure - confermano i vertici GTI - noi lo sosteniamo. Il punto però è che le sigle del turismo oggi dovrebbero fare squadra per ottenere provvedimenti utili a rialzarci. Utili a ricordare che il nostro è un mondo costituito perlopiù di lavoratori autonomi. Non è il momento di dividersi e di ragionare in termini di feudi». Un'ultima considerazione da GTI: «Per evitare e limitare il contagio sono stati attuati provvedimenti che riducono la socialità. Ci chiedono di evitare di darci la mano, di stare distanti un metro l'uno dall'altro, di annullare gli eventi pubblici e si va a manifestare? Serve senso civico. Anche nella protesta».